Amori di un cieco

è una bellissima novella, piena d'interesse. Siamo certi che i lettori la gradiranno assai; specialmente le gentilissime signore lettrici, il cui cuore senza dubbio resterà commosso al racconto di sventure e dolori e passioni ineffabili.

CRONACA CITTADINA

Col primo maggio venne aperto un nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli».

Si pregano i Soci della Provincia, specie i Municipj, ad inviare al più presto l'importo da essi dovuto.

L' Amministrazione.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 28 *aprile.*

In esecuzione alle deliberazioni adottate dal Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza 16 corr., circa i sussidi accordati alla Società Operaia di Pordenone, ed alla Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo, la Deputazione diede analogo avviso di ciò alle interessate Amministrazioni.

Autorizzò a favore di ditte e corpi morali i pagamenti che seguono, cioè:

— di lire 760 — ai proprietari del palazzo Belgrado dei locali usati per l'archivio prefettizio in causa pigione da 1.o maggio a 31 ottobre 1884;

— di lire 11967.66 alla Direzione dell'Ospizio degli esposti di Udine quale rata seconda del sussidio pel 1884;

— di lire 456.60 alla Deputazione provinciale di Milano per dozzine di un maniaco appartenente a questa Provincia da 10 giugno 1883 a 27 febbraio 1884;

— di lire 11473.58 alla Direzione dell'Ospitale civile di Udine per cura e mantenimento di maniaci poveri nel 1.o trimestre 1884;

— di lire 3913.32 alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia per dozzine di dementi nel 2.o trimestre 1884, salvo conguaglio in fine d'anno;

— di lire 6832 alla Direzione del manicomio di S. Clemente per dozzine di mentecatte nei mesi di marzo ed aprile;

— di lire 3837.60 alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova per cura e mantenimento di maniache accolte in Palmanova e Sottoselva durante il mese di marzo 1884.

— di lire 3674.95 alla Direzione dell' Ospitale Civico di Sacile per dozzine di mentecatti nel 1.o trimestre 1884;

— di lire 249.30 al sig. Tomadini Andrea per fornitura di vestiario uniforme ad alcune guardie boschive provinciali.

Furono inoltre trattati altri n. 72 affari, dei quali n. 32 di interesse della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni, n. 12 risguardanti le Opere Pie, n. 8 di liste elettorali amministrative e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 83.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli.

Il Segretario
F. Sebenico.

I nostri deputati. Assenti dalla seduta di venerdì, due corrente, furono: De Bassecourt, Fabris, Orsetti, Simoni e Solimbergo.

— Gli onorevoli Cavalletto e Billia furono nominati presidente e vice presidente dell'ufficio sesto.

Monumento a Garibaldi.

La seduta plenaria dell' intero Comitato ebbe luogo sabato alle ore 8 pom. nella Sala Ajace in seguito ad invito della Presidenza firmato dal co. cav. Adamo Caratti.

Gli argomenti da trattarsi erano diversi e di molta importanza. cioè

1.o Definitiva costituzione dei Comitati di riparto per la raccolta dei doni in oggetti o denari — e consegna degli atti.

2.o Aggregazione dei Sub-Comitati al Comitato dei 40 firmatarj del manifesto.

3.o Sulla proposta di aggregare altri membri alla Presidenza formando un Consiglio direttivo.

Intervennero all'assemblea Alessio Luigi, Antonini Marco, Baldissera m.o Artidoro, Baschiera avv. Giacomo, Barcella Luigi, Bastanzetti Donato, Belgrado co. Orazio, Bisutti Francesco, Blum Giulio, Braida Gregorio, Bruni m.o Enrico, Buracchio Gaetano, Caratti co. cav. Adamo, Caratti co. Giacomo, Cloza Fabio, Comencini ing. Francesco, Cossio Antonio, Cremona Giacomo, Cuoghi m.o Luigi, Dal Torso Enrico, Del Puppo prof. Giovanni, Fanna Antonio, Flaibani Giuseppe, Francesconi Antonio, Gennari Giovanni, Grassi Luigi, Janchi Vincenzo, Kiussi Osualdo, Lestuzzi Luigi, Marzuttini cav. dott. Carlo, Marzuttini Paolo, Mattioni Giuseppe, Minini Franco, Morelli Francesco, Muratti Giusto, Nigris Giuseppe, Perissini Giovanni, Perini m.o Giuseppe, Pettoello m.o Mario, Piccolotto Marcello, Pizzio Francesco, Purasanta Augusto, Riva Luigi Rizzani Leonardo, Sarti Alessandro, Sbuelz Raffaello, Sello Giovanni, Stipano Angelo, Trieb Rodolfo e Tubelli Antonio.

Si giustificarono: Alessio Giuseppe, Antonini co. Rambaldo, Bardusco Luigi, Bonini prof. Pietro, Cantoni Gio. Maria, Celotti cav. dott. Fabio, Del Bianco Domenico, Gambierasi Giovanni, Mauroner dott. Adolfo, Volpe cav. Marco.

Alla Presidenza stavano i signori Braida Gregorio, Blum Giulio, Caratti co. cav. Adamo e Del Puppo prof. Giovanni.

Il sig. Gregorio Braida aprì la seduta e spiegò i motivi che determinarono la presidenza a convocare tanto il Comitato dei 40 firmatarj del manifesto quanto i sub-Comitati di riparto; ed accennò agli articoli comparsi sui Giornali *La Patria del Friuli* e *di Udine* chiedenti che tutte le persone che si occupano della Lotteria a favore del monumento a Garibaldi vengano unite in un solo Comitato, nonchè al desiderio dalla stampa stessa espresso che, venendo così aumentato il numero dei membri del Comitato, sia pure aumentato il numero dei membri componenti la Presidenza. Accennò inoltre al linguaggio quotidiano un po' duro e vivo della stampa verso le Presidenza; crede che ciò meriti qualche riflessione; e non avendo ancora la Presidenza potuto manifestare qualsiasi atto che si possa nè censurare nè lodare ed aver solo gettate le basi perchè la Lotteria abbia felicissima riuscita — chiede ai convenuti il loro parere, contento se tutto riuscirà nel modo migliore ch' egli ed i colleghi suoi desiderano.

Il cav. dott. Carlo Marzuttini sorse primo a parlare: dice non concordare per nulla coi pareri espressi dalla stampa — essere spesso gli articoli dei giornali origine di equivoci — dice non essere null' affatto necessario seguire tutti i consigli dati dalla stampa; ad ogni modo, essendo presenti molti membri dei Comitati, potersi discutere. Avere però egli la più ampla e ferma fiducia nell'attuale Presidenza, come non dubita che tutti l' abbiano.

Il ff. di Presidente sig. Braida riconosce non essere inopportuna la proposta di riunire tutti in un solo Comitato ed anzi egli propone ai presenti l' approvazione. Ciò viene da tutti approvato.

Lo stesso sig. Braida rileva di nuovo le altre proposte dei giornali e chiede si entri tosto in discussione.

L' avv. Baschiera fa notare che le proposte dei giornali relative all'aumento di numero nei membri della Presidenza non ha null' affatto il carattere che si vorrebbe dare, di poca fiducia alla Presidenza, ma solo quello equo che anche coloro che or ora sono stati uniti in un solo Comitato, possano avere nel seno della presidenza un certo numero di rappresentanti, appartenendo molti dei nuovi venuti alla benemerita Società Operaia. Egli quindi farebbe formale proposta perchè l' idea fosse accettata.

Francesconi Antonio nega che il *Giornale di Udine* abbia usato un linguaggio men che rispettoso e con intendimenti che non mirassero alla migliore riuscita, essendo stato lo scopo dei suoi articoli quello di afforzare a fin di bene la Presidenza, e ciò anche perchè nelle precedenti sedute questa faceva dichiarazioni non del tutto ferme e recise sulla continua operosità da attendersi da essa.

L'avvocato Baschiera replica ancora sull' argomento e dà maggior chiarezza alla sua proposta, la quale viene da diversi altri appoggiata.

Il Sig. Gennari Giovanni crede che non sia ancora dissipato qualche rimasuglio di equivoco e dichiara che nessuno nemmeno si pensò di far atto d' ostilità alla Presidenza, che in questi giorni ha già tutto predisposto e data organizzazione buona alla Lotteria. Desiderando un numero di membri maggiore nella Presidenza stessa, chiede che sia posta ai voti la proposta Baschiera.

Il sig. Purasanta fa notare doversi seguire nella votazione diverso modo, perchè la proposta del dott. Marzuttini sarebbe quella che prima dovrebbe venire votata.

Sorta su ciò una breve discussione — il signor Braida dichiara che la Presidenza non fa alcuna proposta, crede che nella Presidenza sia ben rappresentata anche la Società Operaia generale dal prof. Giovanni del Puppo che fa parte del Consiglio di quel Sodalizio lascia quindi ai presenti ampla e piena libertà — ed invita il sig. avv. Baschiera a formulare l' ordine del giorno.

Il sig. Gennari desidera che di quanto egli disse sulla fiducia dell'intero Comitato nella Presidenza sia fatto cenno nell'ordine del giorno Baschiera, essendo egli disposto altrimenti a formularne uno.

L' ordine del giorno Baschiera — Gennaro viene così concepito:

« Affermando la fiducia nell'attuale
« Presidenza e per solo riguardo alla
« moltiplicità delle incombenze che
» assicurar devono il buon esito del
« compito nostro, proponesi, in omag-
« gio ai nuovi 40 membri invitati a
« far parte del Comitato,
« che vengano aggregati altri 4
« membri alla Presidenza stata nomi-
« nata nella precente assemblea. »

Previa lettura, vien posto questo ordine del giorno ai voti per alzata di mano.

La votazione non riesce chiara e si decise la contro prova per alzata in piedi di tutti coloro che l' approvano. Su 51 presenti, ottenne voti 28 — e quindi fu approvato.

Il ff. di Presidente, dichiarando approvata la proposta Baschiera - Gennari, invita i presenti a scrivere su una scheda il nome dei membri che verranno uniti alla Presidenza.

In quest' istante vien chiesto se si deve votare anche per il Presidente oltre ai 4 membri.

Viene ad unanimità deciso che la nomina del Presidente verrà fatta in seduta dai 9 membri componenti la presidenza.

Raccolte le schede e fatto lo spoglio risultano:

Presenti 51, votanti 44, astenuti 7, schede bianche 3; e riuscirono eletti Marzuttini cav. dottor Carlo con voti 41, Muratti Giusto con voti 45, Bonini prof. Pietro con voti 24, Comencini prof. ing. Francesco con voti 24,

Ebbero maggior numero di voti Fnna Antonio 13, Antonini Marco 10 Gennari Giovanni 10, ed altri minori riportati da diversi.

Il ff. di presidente proclamà quindi eletti i signori Marzuttini, Muratti, Bonini e Comencini a far parte della Presidenza.

Dopo questa votazione successe un equivoco per la non intesa interpretazione del voto da due membri del Comitato — ed il sig. Gregorio Braida disse che nulla ora può dichiarare riguardo a quanto venne votato — però riposare ognuno sicuro che nulla trascurerà perchè tosto l' azione del Comitato segua sollecita ed anzi fa l' appello dei membri del Comitato delegati per riparti alla raccolta dei doni, che risulta composto come segue:

Riparto del Duomo

Baschiera avv. Giacomo — Di Caporiacco avv. Francesco — Flaibani Giuseppe — Janchi Vincenzo — Mason Giuseppe — Peressini Giovanni e Sarti Alessandro.

Riparto del Carmine

Bastanzetti Donato — Dal Torso Enrico — Grosser Ferdinando e Stipano Angelo.

Riparto S. Giorgio

Belgrado co. Orazio — Cloza Fabio — De Candido Domenico, Lucich Pietro e Morelli Francesco.

Riparto S. Nicolò

Baldissera maestro Artidoro — Bisutti Francesco — Bruni maestro Enrico — Grassi Luigi e Minini Franco.

Riparto S. Giacomo

Antonini Marco — Hocke Giovanni — Pettoello maestro Mario e Rea Giuseppe.

Riparto S. Cristoforo

Alessio Giuseppe — Alessio Luigi — Buracchio Gaetano — Mattiussi Gustavo — Sello Giovanni e Buttinasca Angelo.

Riparto Redentore

Caratti co. Giacomo — Cremona Giacomo — Del Piero dott. Menotti — Trieb Rodolfo e Tubelli Antonio.

Riparto S. Quirino

Cuoghi maestro Luigi — Lestuzzi Luigi — Marzuttini Paolo — Nigris Giuseppe — Pizzio Francesco — Rizzani ing. Antonio e Rizzani Leonardo.

Riparto delle Grazie

Barcella Luigi — Fasser Antonio (figlio) — Gennari Giovanni — Mattioni Giuseppe e Piccolotto Marcello.

La Sede della Presidenza è presso la Società Operaia.

Ad ognuno dei primi nominati nei singoli Riparti il Presidente fa la consegna del Libro su cui verranno annotati i doni in oggetti e denari e delle circolari per rimetterle a quelle famiglie che eventualmente non le avessero ricevute.

---

16 2ª APPENDICE

ROMA

Impressioni di un originale

—

Dal Foro Romano al Monte Celio.

(continuaz.)

Queste camerette, che certamente dovettero essere elegantissime, e che per la loro struttura s' avvicinano alquanto a quelle d'oggigiorno, erano in comunicazione fra di loro per mezzo di una porta aperta nel centro di ciascuna parete, il che può dare un' idea del sistema di costruzione dell' antico popolo romano, sistema semplice e ad un tempo elegante ed igienico. Con tante aperture l'aria si manteneva sempre fresca e salubre, per cui sono convinto che in oggi, se i costruttori si uniformassero a quel sistema e meno avida fosse la speculazione dei proprietari, moltissime malattie, che colpiscono di preferenza la classe più bisognosa, scomparirebbero, e conseguentemente non si avrebbe a lamentare, come oggi, un esorbitante numero di fanciulli rachitici e scrofolosi.

Uscendo da qui in direzione di Nord e passando sulla fronte del predetto *Tablinum,* troviamo una scaletta che ci conduce ad alcune camerette del primitivo palazzo, una delle quali conserva delle pitture, a figura ed ornati, a degli intelligenti veramente stupende per la fine esecuzione, per la vivacità dei colori e dell' oro che tutt' ora vi si scorge. Queste per la loro forma e pel soggetto stesso delle pitture, povevano essere camere per la *toilette* femminile; le costruzioni che vi si vedono fatte necessariamente per sostenere il palazzo di Tiberio, le hanno rovinate assai ed è un vero peccato.

Risaliamo la saletta e, dirigendoci sempre verso Nord; troveremo le traccie della porta *Mugonia*, la prima parta costruita alla fondazione di Roma. Per gli escavi che vi si stanno praticando, la località per ora è inaccessibile, per cui, facendo un giretto a sinistra, entreremo nella *Sala del Tribunale*, ampia sala di cui sussistono mezze pareti, il pavimento in mosaico egregiamente conservato, una colonna, ed un due metri circa di balaustra in marmo, rimasta ritta a testimonianza della grandiosità di quel tempio di Temi. Qui dentro ci sarebbero molte considerazioni da fare, considerazioni che in forma di domande ciascun visitatore non può a meno di rivolgere a sè stesso.

Come sarà stata amministrata allora la giustizia? La risposta è scabrosa assai se si riflette all' epoca ed alla mancanza assoluta di dati al riguardo; però considerando che allora non esistevano nè *la forza irresistibile*, nè *il morboso furore*, nè *la pazzia ragionante* ed altre simili invenzioni degli avvocati del secolo XIX, si dovrebbe supporre che quei giudici, non influenzati dalle frasi *a sensation* e dai *cavilli* d' un abile difensore, ma più attaccati alla propria coscienza, amministrassero la giustizia con imparzialità e rettitudine; dico si dovrebbe supporre. Ma d' altra parte come si fa ad essere ottimisti allorchè si sa che quelli erano i tempi di Tiberio, di Caligola, di Claudio Cesare, di Nerone, di Galba, di Ottone, di Vitellio, ecc. ecc. tutti Imperatori uno meglio dell' altro in fatto di scelleratezze ed iniquità? Chi sa quanti poveri infelici, tratti in questa Sala, saranno stati innocentemente condannati all' estremo supplizio, preceduto questo da ogni sorta di efferate torture? Chi sa mai quanti altri per piccole mancanze, che ora non sarebbero nemmeno passibili d' un semplice rimbrotto, saranno stati gettati in pasto alle murene (1); nè più nè meno come ora noi gettiamo un osso ad un cane? L' animo rifugge dal pensarvi, ed io che di solito sono di buon umore, lascio in fretta questo luogo per dimenticarmelo lì dentro.

Per un andito stretto anzi che nò si scende dolcemente pel colle fino ad incontrare le

Domus Caligulæ, la meglio conservata di tutto l' intiero Palazzo. È una cassetta piccola ed elegante, la quale ultima qualità *in illo tempore* deve aver fatto molto contrasto colle mariuolerie d' ogni genere che commetteva questo imperiale birbante.

Restaurata alquanto per necessità di proteggerla dalle intemperie, questa casetta all' esterno ci farebbe credere ad un' abitazione di agiati alpigiani; non so poi per quale strano motivo sieno stati appiccicati alle muraglie i vasi e le anfore di terra cotta rinvenuti in questo luogo.

Si entra, per una piccola porta laterale, nel *Vestibulum*, il quale non è altro che un corridoio alquanto in discesa, pavimentato a mosaico, che mette nel piccolo cortile della casa. Piccola la porta, piccolo il vestibolo, piccolo il cortile e piccole le stanze, il complesso della casa è necessariamente minuscolo, eppure chi sa quali e quante nefandezze vi si saranno commesse durante i quattro anni di regno del proprietario.

Il cortile, pavimentato a mosaico, ha quasi nel centro una specie di piedestallo in muratura su cui probabilmente avrà posato in antico qualche statua di dività femminile

Di contro al vestibolo tr ovasi il *Tablinum*, diviso in tre parti come più sopra dissi parlando di quello di Claudio Cesare; sono tre stanzette, di cui la centrale più grande, mancanti della parete interna verso il cortile. Quella di destra entrando conserva assai bene dipinti a soggetto mitologico, i quali ricopiati ad acquerello, si ammirano sulle stesse pareti più in basso. Un inglese dalle unghie lunghe ne rubò uno, ed ecco il perchè ora vi sta fissa una guardia. La stanza entrale ha pure dipinti ben conservati, ma una parete è del del tutto scrostata, e sovr' essa vi fu appiccicato un lungo tubo di piombo, rinvenuto negli scavi, che serviva a condurre l'acqua potabile e che porta impresso il nome di *Adriano Imperatore e Pontefice Massimo*. Si vede che l' arte del fonditore era ben conosciuta anche circa 1760 anni fa. La terza stanza ha pure dipinti, ma non a soggetto mitologico; sono immensi tendoni rossi con arabeschi fantastici che coprono alla vista alcune case, di cui si intravedono alcune parti. Il tempo avendo deteriorato alquanto le pareti, furono con saggia idea tracciate delle linee rosse ed imitato il disegno laddove manca, acciocchè i molti visitatori possano farsi una idea del dipinto preesistente, e che deve essere stato superlativamente bello.

Traversando in senso diagonale il cortiletto si giunge ad un' altra stanzetta terrena, elegante nella sua piccolezza, essa pure ben conservante pitture a soggetto mitologico, fra le quali una (quella della parete più piccola), rappresenta la favola del Dio Pane e della Ninfa Siringa, di un lavoro oltre ogni dire squisito. Questa stanza era il *Triclinium*, cioè la sala da pranzo di Caligola, ed era così chiamata, perchè in essa si stendevano tre letti, su cui sdraiati, gli antichi Romani cenavano. L'animo si rivolta in pensando a quelle orgie nefande, in cui si sprecava l'erario d' uno Stato, s' intimava una guerra ingiusta, e fra una coppa e l'altra si dannavano alla morte centinaia e centinaia di schiavi.

Quello era dispotismo, al cui confronto il governo attuale della Russia e d' alcune tribù dell' Africa sono rose e fiori. Il pavimento di tutte queste stanze è, come al solito, in mosaico bianco e nero.

Nella parte del Colle, superiore ed esterna alla predetta Casa, trovasi la *Piscina*, benissimo conservata, in cui mantenevansi varie specie di pesci rari e prelibati per la mensa imperiale. In alcune parti si scorge il pavimento d' una stanza d' accesso, a mosaico nero con varii pesci bianchi benissimo disegnati.

Davanti alla Casa di Caligola si scorge un *pozzo*, la cui pietra circolare porta le traccie dello sfregamento delle corde; poco oltre e più in basso scorgonsi gli avanzi delle mura dell' antica *Roma quadrata;* vuolsi che questo sia precisamente il posto dove Romolo e Remo, dopo che si erano divertiti alquanto a veder volare gli uccelli, hanno cominciato la costruzione della Città. Sono parecchi enormi dadi di tufo, che pure hanno incolumi attreversato tanti secoli e tante vicende. Vuolsi ancora che Evandro vi fabbricasse la città di *Pallantium*, donde trasse il nome il Palatino.

(Continua.)

(1) Le Murene sono sorta di pesci appartenenti alla famiglia degli Anguilliformi. I Romani, come leggesi negli autori latini, avevano per esse uno straordinario amore, che degenerò financo in pazzia. E pazzia era veramente quella d'essere convinti che la carne umana rendesse le Murene più dilicate e saporite; da qui i numerosi *assassini* di schiavi, colpevoli di piccole infrazioni ai loro doveri, ma il più delle volte colpevoli d'essere... schiavi. Naturalmente gl'imperatori, i ricchi patrizi ed i ricchi liberti tenevano enormi vivai di tali pesci, che costavano ingenti somme, e si ce n'erano, che raccontasi come Giulio Cesare nell' occasione di un suo trionfo regalasse agli amici seimila Murene. Che appetito e che indigestioni!

Il sig. maestro Perini chiede che si costituiscano i sub-Comitati per aver doni anche dalla Provincia, come all'epoca della prima raccolta di denaro nel 1882, essendo allora stati notevolissimi i versamenti fatti.

Il sig. Braida dice che alcune prime pratiche vennero già fatte in proposito e non si mancherà di fare quanto suggerisce il maestro Perini.

Chiude la seduta il sig. Braida con un caloroso invito a tutti i membri del Comitato perchè si occupino indefessamente in città e con le relazioni che ognuno ha anche in provincia perchè la Lotteria abbia a riuscire veramente splendida, proficua e degna del patriotismo del Friuli.

Ai delegati per raccogliere i doni dice poi che se l'opera a cui si accinsero esigesse l'aggregazione di altre persone per meglio riuscire, hanno piena facoltà di farlo, premendo assai che facciasi molto e presto onde poter così abbreviare anche l'epoca in cui il Friuli erigerà un degno monumento al Grande Italiano.

La Commissione raccoglitrice dei doni per la lotteria che si terrà collo scopo di aumentare il fondo pel monumento a Garibaldi ha incominciato il suo giro.

Licenza liceale. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto col quale è stabilito che le prove in iscritto per gli esami di licenza liceale si tengono nei giorni 2, 4, 7 e 9 luglio prossimo.

Arrivo degli allievi zappatori da Torino. Oggi arriva col treno delle 5.52 pom. il drappello degli allievi zappatori che tanto si distinse a Torino.

Le famiglie dei giovani sono pregate di portar i vestiti pel cambio, nel locale della scuola a S. Domenico per le 7 pom.

Sala-bagagli e sala-toilette per chi va a Torino. Malgrado le più accurate indicazioni, nelle grandi affluenze, il Viaggiatore dovrà sempre perdere ore intere per trovare l'alloggio desiderato, e si verificherà spesso che, stanco del viaggio e di trascinarsi dietro la valigia, esso dovrà adattarsi a fissare camere che per località e per prezzo non gli converranno.

Ora, ci scrivono da Torino che i Proprietarii del *Restaurant* CHIARA-BONA sul Corso Re Umberto, che si trova *a soli* 5 *minuti dalla Stazione,* presero una misura che noi segnaliamo volentieri, perchè sarà utilissima a tutti coloro che si recheranno all'Esposizione di Torino.

Nel Caffè *Restaurant* CHIARI-BONA, Salone immenso di oltre 1500 metri quadrati, venne aperta una *Sala guarda-bagagli* e un *Gabinetto di toilette*, con servizio *GRATIS.*

Il Viaggiatore dunque, che parte dal proprio paese senza aver assicurata la camera a Torino, arrivato a quella Stazione Ferroviaria, si recherà, in 5 minuti a piedi o in 2 minuti in vettura, al *Restaurant* CHIARI-BONA ove, deposta la valigia, borsa, ecc., potrà fare toilette, per poi recarsi, con tutto suo comodo, in cerca dell'alloggio; ovvero, se arriva colà il sabato, assistere alla grande festa da ballo del sabato notte, e ripartire l'indomani.

Abbiam detto che segnalavamo una misura utilissima ai Viaggiatori; aggiungiamo che, da sicure informazioni sappiamo che il Salone del *Caffè Restaurant*, CHIARI-BONA, uno dei più grandiosi d'Europa e nel quale, oltre ai *pranzi-concerti* a L. 4,50, si danno *piccoli pranzi* a L. 2,50 e *colazioni* a 2 L., è il ritrovo dei visitatori dell'Esposizione e del mondo cosmopolita, segno questo di un eccellente servizio e di prezzi modicissimi.

In Fagagna — ciò che noi pronosticammo fino da un mese fa — venne con decreto ministeriale istituito un osservatorio sericolo, sotto la Direzione del signor Luigi Greatti.

Il Consiglio della Società operaia estrasse a sorte jeri i soci ammittendi col beneficio della Cassa di Risparmio.

Per Fiume è cominciata oggi la partenza delle donne che vanno colà a lavorare in una fabbrica di mobili.

Un romanzo a diciottanni. *Lui* fa il parrucchiere e lo vedemmo qualche volta in mercatovecchio, sotto i portici, dov'era *giovane*; *lei* fa la modista — una bella mora dagli occhi dolci, ben tornita... — Dicevano d'amarsi e si giurarono eterna fedeltà — ci si dice in chiesa, per rendere il giuramento più sacro. Que' di casa di lei per altro non erano molto contenti. Ma *lei*, che vide tramontare un altro amore appunto per la contrarietà dei suoi, questa volta pensò un colpo di scena e fuggì coll'amante. Non molto lontano, però; a Pordenone, patria di *lui*. Fu nella gentile città del Noncello che i due colombi furono scoperti; e fu da là che la colombina venne ricondotta ieri, in via Grazzano a casa. *Elo 'n destin?*

Barbabietole. Alcuni sottoscritori per seme di barbabietole presso la Associazione Agraria si erano lagnati pel ritardo avvenuto nella spedizione del seme fatto venire da Praga, ritenendo che il tempo della semina fosse passato.

Non solo siamo ancora a tempo; ma, se è indispensabile che il lavoro sia fatto di buon'ora e magari nell'autunno precedente, la semina sarebbe forse meglio che fosse ritardata nelle nostre condizioni di clima per non avere una maturanza troppo precoce, e certo è bene che si esperimentino coltivazioni ritardate. Nel resoconto dell'Associazione Lombarda pel raccolto 1882 troviamo che molti campi di esperimento vennero seminati in maggio con ottimo successo; il Cantoni Eugenio seminò al 6 maggio; il Deputato Canzi, che è il propugnatore di quella coltivazione, seminò pure al 6 maggio tutti i 18 campi di esperimento da lui offerti, l'avvocato Giuseppe Casanova seminò con ottimo esito al 18 e 28 maggio.

Grossa contravvenzione. Fu dichiarata contravvenzione ieri ad un tale Zampi Gaetano, capo dei facchini della Stazione, il quale tiene osteria nei pressi della Stazione medesima *Allo scalo merci.* Il motivo, l'essergli stati rinvenuti 16 ettolitri di vino non daziato e mezzo maiale senza bolletta; ed anche l'aver egli il magazzino a distanza inferiore di quella prescritta.

Pagò ieri per dazio lire 121.10; la multa potrà estendersi fino a lire 1211. Povero Gaetano! *Elo 'n destin?*

Quel Venturini di via Cussignacco che tante volte, ubbriaco, fece parlare di se, era anche ieri completamente sborniato. *Elo 'n destin?*

Oggetti rinvenuti. Antonio Sclippa rinvenne jersera cinque paia mutande ed una maglia. Chi ha smarrito tutta questa bella roba sa dove rivolgersi. Il signor Antonio Sclippa tiene bottega da calzolaio in via della Posta, al n. 50.

Salvato dalle acque. Verso le dieci e mezza di jermattina, un ragazzino di sette anni, che sta di casa in vivolo delloSchioppettino al n. 5, certo Ferruccio Porta, caduto nella Roggia presso la chiesa, stava per annegarvisi. Il calzolaio Cattapan Francesco, abitante in calle Ribis al numero dodici, il quale lavora vicino alla Chiesa, lasciati in asso il banchetto la scarpa ed il trincetto, spiccò un salto nella roggia e trasse in salvo il povero Ferruccio, semivivo.

Il solito Cilindro — questuante ostinato — fu jeri arrestato per questua. Egli venne già condannato almeno una ventina di volte per tal motivo. Che vale dunque l'arresto?

Anche un povero vecchio, certo D'Odorico di Vissandone, fu tratto in arresto per questua.

Non rubate fiori in Giardino — nè in quello di Piazza Ricasoli nè nel giardino vecchio in Piazza d'Armi. Anche ieri furono constatate tre contravvenzioni: ad una serva che sta in via Daniele Manin e a due ragazzi di via Cortazzis. Il grave si è che il municipio, per togliere la matta voglia d'infiorarsi che hanno tutti coloro che vanno in Giardino, intende d'ora innanzi di denunciare direttamente i contravventori al Tribunale, per da nneggiamenti alla cosa pubblica. Occhio specialmente voi, signore serve; le quali vi recate in quei luoghi di verzura per fare all'amore.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dai 27 aprile al 3 maggio 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	12	femm.	11	
,, morti	»	3	»	1
Esposti	»	1	»	—

Totale n. 28

Morti a domicilio

Edoardo Bon di Gio. Batt. di giorni 18 — Teresa Biasutti di Pietro di mesi 11 — Giovanni Fornasir fu Gio. Batt. d'anni 69 mugnaio — Pietro Varnerin di Atanasio di anni 31 stagnino — Giacomo Chiandoni di Pietro di mesi 1 — Antonio Sgobino fu Paolo d'anni 78 agricoltore — Isabella Scotto-Mestroni fu Giuseppe d'anni 83 serva — Giuseppe Vidussi di Gius. di mesi 4 — Francesco Del Negro fu Giuseppe d'anni 68 conciapelli.

Morti all'Ospitale Civile

Anna Toso-Salvador fu Gio. Batt. di anni 45 contadina — Giuseppina Ussalli di mesi 1 — Giuseppina Ursadi di mesi 1 — Maria Chiniese-Carlotto fu Antonio di anni 61 contadina — Leonardo Maranzana fu Giov. Batt. d'anni 48 calzolaio — Giovanna Colla di Giuseppe di anni 36 suora di carità — Caterina Sibergo di mesi 1 — Luigia Fabris di Giorgio di anni 22 contadina — Anna Sinicco-Comelosso fu Giuseppe di anni 67 contadina.

Morti nell'ospitale Militare

Pietro Gamba di Bartolomeo di anni 22 soldato nel 40.o reggimento fanteria.

Totale N. 11

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Pietro Greatti servo con Anastasia Teodora Giaretti serva — Angelo Valentino impiegato di Banca con Maria Osterman agiata — Tommaso Marzona impiegato con Elisabetta Ragognin casalinga — Bortolo Cantarella possidente con Maria Metz possidente — Francesco Schiffo falegname con Anna Deganutti serva — Antonio Negrini fuochista ferroviario con Antonia Giovanna Cracco casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Luigi Bianchet fabbro con Anna Saltarini setaiuola — Vittorio Romanello pastaio con Teresa cominotto cucitrice — Olinto Chiaruttini commerciante con Teresa Ceila civile — Eugenio Pagnutti R. impiegato con Luigia Coceani modista.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 3 maggio.

Sentiti tutti i testimonj, ebbe luogo la requisitoria del P. M., e dippoi le difese degli avvocati Schiavi e D'Agostini; i quali con rara abilità tentarono di scindere il reato unico di grassazione in due e cioè ferimento e furto. Tali tesi, però, quantunque abilmente sostenute dalla eloquenza e vivezza di criteri, non ebbero esito fortunato.

Il Giurì pronunciò il suo verdetto, ritenendo colpevole il Forgiarini di grassazione con ferita, la cui guarigione non ascendeva a giorni 5, ed il Venturini dello stesso reato, ammettendo però per quest'ultimo le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto il P. M. proponeva dieci anni di lavori forzati al Forgiarini e 10 anni di reclusione al Venturini.

La difesa si rimise alla Corte, la quale pronunciava la sentenza di condanna a 10 anni di lavori forzati al Forgiarini e a 5 di reclusione al Venturini, colla perdita dei diritti civili e colla sorveglianza speciale di 5 anni su tutti e due.

A ore 8 pom. circa veniva levata la seduta.

Domani comincia l'ultimo e più interessante processo: il processo contro il signor Pietro Zamparo, excassiere della Banca Popolare Friulana.

I nostri lettori già conoscono l'atto d'accusa, avendolo stampato circa due mesi fa.

Nella caserma delle guardie municipali di Ara Coeli in Roma si *sentono gli spiriti!* Le guardie notturne alle porte della Cassa furono tirate per i piedi...

Parecchi incendii di foreste nella Pensilvania (America). Fu distrutta la città di Brischin. Vi perirono parecchie persone.

Si dice che il vapore *State Florida*, partito da Nuova York il 12 aprile e diretto a Glasgow, per esplosione accidentale di dinamite, sia saltato in aria. C'erano a bordo 120 passeggieri. La dinamite era portata da alcuni dinamitardi che volevano far saltare l'Inghilterra.

FATTI VARI

Un trono di cristallo. Nel negozio del sig. Oller a Londra, Oxford Street, è esposto presentemente un trono tutto di cristallo molato. Esso è un vero capolavoro. Sopra la sedia del trono si eleva un baldacchino sostenuto da quattro colonne sovraccariche di ornamenti. Le braccia della sedia sono a forma di bottoni d'ananas, ognuno dei quali porta 324 faccette, tagliate con precisione matematica. Il fragile trono è destinato ad un principe indiano. Il prezzo può essere precisato col mezzo di un complicato conteggio di moltiplicazione, sapendosi che il solo piedestallo, fatto pure di vetro costa la bagatella di 16,300 marchi, pari a lire italiane 18,618.

Si scatenarono orribili tempeste e caddero pioggie torrenziali in molti punti della Francia.

A Krems, nell'Austria inferiore, un contadino per nome Miller strangolò suo padre perchè non gli voleva dare danaro.

Fu arrestato a Losanna il direttore della Banca dell'Unione Vadese, imputato di truffa e falsificazioni.

In Corsica regna una viva agitazione e si teme accadano disordini.

In una piccola comunità presso Bastia fu ucciso il sindaco.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna. 4. A Brunn la polizia scoprì una trama anarchica e fece 7 arresti.

— Un incendio distrusse 23 case nel villaggio di Gossensass nel Tirolo; due bambini perirono nelle fiamme: i danni sono enormi.

Berna, 4. Ad Aarau il cassiere dello stato, Beck, a cui il governo aveva regalato un orologio d'oro per ricompensarlo della sua fedeltà, ha lasciato un grave *deficit* constatato alla verifica dei libri dopo la sua morte.

— Un dispaccio da Francoforte dice che a Bromberg il cassiere Needermeyer si è ucciso lasciando un *deficit* di 200,000 marchi.

Roma, 4. Un brigadiere dei carabinieri si suicidò a Nettuno. Si era dato al vizio del vino e trascurava il servizio. Si suicidò, — perchè fu minacciato di gravi punizioni.

Parigi, 4. Ieri nel pomeriggio un furioso incendio distrusse quasi affatto la grande litografia Appel sul *boulevard* Rochechouart.

Gli operai, in numero di circa 300, poterono fuggire: i danni sono enormi.

— A Gittersheim, in Alzazia, tre fanciullini lasciati soli, trastullandosi coi zolfanelli, incendiarono la casa e perirono.

Torino, 4. Bartolomeo Mosca, operaio biellese sessantenne, suicidossi presso la strada di Moncalieri con un colpo di rivoltella.

Nella stessa strada un carrozzone del *tramway* schiacciò miseramente un bambino di due anni.

Roma, 4. Ieri si ebbero a lamentare tre suicidi.

— Un popolano, tirò, per gelosia, un colpo di pistola a bruciapelo alla moglie cinquantenne. La ferita non è grave.

Roma, 4. Alla commemorazione fattasi oggi al Vascello della famosa giornata del 30 aprile assistevano 3000 persone. Erano intervenute parecchie società con dieci bandiere.

La Questura aveca spiegata molta forza lungo le vie. Alla salita del Gianicolo si udirono alcuni *Evviva agli Irredenti!* Le guardie si gettarono fra il corteo; sorse un piccolo scompiglio; fu arrestato e condotto via un giovane che venne però poco dopo rilasciato.

Il ritorno in città fu effettuato in buon ordine.

Atene, 4. Il re e i principi con numeroso seguito inaugurarono la ferrovia della Tessaglia.

Madrid, 4. La tranquillità regna dappertutto.

Praga, 4. L'imperatrice Maria Anna è morta alle ore 5.10 pom.

Torino, 4. Si è inaugurato il concorso ippico con l'intervento della Regina, di Amedeo, di Tommaso e delle autorità.

Grande folla.

Pietroburgo, 4. Vennero fatti 90 arresti quasi tutti nell'alta società: tra gli arrestati vi sono tre giornalisti: Protopowow, Ertel e Kowenka, accusati di aver avuto relazioni coi nibilisti.

Il redattore Brönstadt è stato arrestato sotto la comprovata accusa di aver voluto vendere alla Germania piani di varie fortezze russe.

Gorizia. 2. La festa data ieri dalla Società famigliare di musica e drammatica in onore della comissione internazionale per la pesca è riuscita brillantissima ed imponente.

Folla enorme, programma scelto ed applauditissimo.

I membri della commissione rimasero tutti fino al termine della festa dopo le ore 11.

Londra, 4. A Michigan, in America, scoppiò un terribile incendio nell'Ospizio dei poveri.

Circa venti disgraziati che non poterono prendere la fuga rimasero abbrucciati.

Si conta quasi un egual numero di feriti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 3 *maggio.*

Venezia	13	51	44	63	53
Bari	21	1	90	29	39
Firenze	55	68	51	24	84
Milano	29	75	62	33	63
Napoli	7	75	8	85	73
Palermo	57	29	33	48	41
Roma	90	48	56	70	2
Torino	48	87	25	46	32

20 mila lire per tutti

Vedi avviso in quarta pagina.

Il **15 Maggio** *corr. uscirà in* **Milano** *nelle ore pom. il nuovo Giornale quotidiano*

IL CAFFÈ

Abbonamento di saggio.

dal 15 Maggio al 1° Luglio 1884

In città a domicilio . . L. 4.50

Nel regno . . . . „ 2.—

Uffici: Via Carmine, 5.

Presso la R. ***Stazione Agraria di Udine*** *(Piazza Garibaldi) sono disponibili —* ***Sementi Barbabietole da Zucchero,*** *— di varietà scielte per terreni forti e per terreni leggieri.*

La provenienza e le condizioni della vendita di queste Sementi — sono le stesse — che per i sottoscrittori della richiesta fattane alla ***Associazione Agraria Friulana.***

Asta di mobili per caffè

Il giorno **6 maggio** *corr. alle ore 9 ant. si aprirà sotto la loggia di S. Giovanni in Udine l'asta di mobili per bottega da caffè, fra i quali* **un bigliardo** *con due stecchiere, 24 stecche, uno steccone, marchiera ad orologio; divani, tavoli, tavolini, specchiere, cucchiaini, sofà, sedie ecc.*

Riunione Adriatica di sicurtà

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838

CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni a premio fisso contro i danni

DELLA GRANDINE

Le Polizze e Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1 aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE.

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ.

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO

e per le

RENDITE VITALIZIE

Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie delle Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazioni.

Venezia 25 marzo 1884.

PER L'AGENZIA GENERALE

I Rappresentanti

Jacob Levi e Figli

Il Segretario

GIUSEPPE Ing. CALZAVARA

L'Agenzia Principale di UDINE è rappresentata dal Sig. **Carlo Ing. Braida.** *L'Ufficio è situato in* Via Daniele Manin (ex San Bortolomeo) N. 21.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature elastico, a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con cavecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in flocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale da cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter, senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Valendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5 50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

LINEA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "INTERNATIONAL"

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA DEL SUD

In maggio avranno luogo delle partenze che indicheremo nei prossimi avvisi.

per RIO JANEIRO - PERNAMBUCO - BAHIA e SANTOS

Prezzo di passaggio di terza classe, compreso il vitto e vino italiane lire

165

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand*, Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari*, Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 10 maggio il velocissimo vapore NORD-AMERICA

Viaggio garantito in 15 giorni — 1.a Classe fr. **820** — 2.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Il 24 maggio partirà il vapore SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni — 1.a Classe fr. **460** — 3.a Classe fr. **155**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

PER TUTTI

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di

BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200

a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella	**BARI**	viene rimborsata con	italiane lire	150.—
»	**BARLETTA**	» »	»	100.—
»	**VENEZIA**	» »	»	30.—
»	**MILANO**	» »	»	10.—
			Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**		**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**		**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**		**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**		**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**		**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**		**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **Italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito di Barletta 20 maggio

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 20 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta* Fratelli Pasqualy, *all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito *Spedire Vaglia o francobolli.* **GRATIS**

L'obbligazione di Bari Serie 873 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1881

Le obbligazioni di Bari Serie 638 n. 77 e Serie 783 N. 74 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Vienna.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative struzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »